

Testimonianza

«Ho fatto il giro del mondo in barcastop»

Lo sapevate che nei porti di tutto il mondo ci sono tantissime barche in cerca di equipaggio? E che è possibile imbarcarsi anche gratuitamente, per brevi o lunghi tratti, se si è disposti a condividere le mansioni di bordo? L'ha scoperto Alberto Di Stefano, nel 2005, quando decide di lasciare il suo lavoro in una banca di investimenti per prendersi un anno sabbatico: «L'idea iniziale era girare il mondo nel modo più classico: in aereo sulle grandi distanze, in treno e autobus sulle piccole. Ma volevo cominciare il mio viaggio in un modo speciale: attraversando l'Atlantico in barca a vela, il mio sogno di sempre». Tramite un annuncio su una rivista, Alberto trova una barca che, in partenza dal porto di Fiumicino, cerca un equipaggio non soltanto per attraversare l'oceano, ma... per fare il giro del mondo! «In

maniera del tutto casuale ho scoperto una cosa incredibile: esistono tantissimi proprietari di barche che decidono di girare il mondo, da soli o in coppia. Ma poiché non è possibile governare una barca in due, sono sempre alla ricerca di compagni di viaggio. Un vero e proprio mercato dei "marinai"». Infatti, arrivato nei Caraibi, la sua prima tappa, Alberto riceve una quantità enorme di offerte di imbarco. Decide così di cambiare radicalmente i suoi piani e prosegue il suo viaggio via mare: un anno trascorso attraverso gli oceani e a contatto con luoghi e persone diverse. «Ho interpretato il viaggio come una ricerca di nuove idee e di stimoli, anche imprenditoriali. In barca hai tantissimo tempo per pensare, così in ogni Paese che toccavo mi concentravo sui possibili

business da sviluppare». Tornato a Milano, Alberto non si smentisce: riprende a fare l'operatore finanziario. Ma non prima di aver scritto il suo libro: *Il giro del mondo in barcastop* (Feltrinelli, 16,50 euro)

è a metà tra la guida e la raccolta di racconti di viaggio.

INFO: www.venticinquemilamiglia.it



Alberto Di Stefano

